



Una formula che gli investitori retail hanno dimostrato di gradire

# L'ultima chiamata per il **Btp Valore** Ecco perché è atteso un nuovo successo

LUIGI DELL'OLIO

**P**otrebbe essere l'ultimo treno (o quasi) per spuntare rendimenti importanti nel momento in cui si prende parte al collocamento di un titolo di Stato. Da oggi lunedì 6 maggio è possibile sottoscrivere la nuova emissione del Btp Valore, che nelle passate edizioni ha fatto il pieno di adesioni: 18,2 miliardi di euro nella prima occasione, 17,2 miliardi nella seconda e 18,3 miliardi a inizio marzo.

Il nuovo titolo, sottoscrivibile entro venerdì alle ore 13 (anche se il ministero del Tesoro si riserva di chiudere prima, opzione prevista anche in passato, ma mai esercitata) avrà una durata di sei anni, con le cedole pagate ogni tre mesi. I rendimenti sono prefissati e crescenti nel tempo sulla base di un meccanismo "step up" di 3+3 anni. Il premio finale extra, per chi acquisterà il titolo in collocamento e lo manterrà in portafoglio fino a scadenza, sarà dello 0,8% una tantum. Fermo restando che sarà sempre possibile vendere prima della scadenza, al prezzo del momento, generato dall'incrocio tra domande e offerta, nella consapevolezza che titoli come questo sono solitamente molto liquidi.

Venerdì il ministero del Tesoro ha comunicato il rendimento minimo delle cedole che sarà del 3,35% nei primi tre anni e del 3,90% per il secondo triennio. Considerando anche il premio fedeltà, si arri-

va a una media del 3,76% annuo per chi terrà il titolo in portafoglio per l'intera durata. «Se i rendimenti definitivi saranno su questi livelli (il Tesoro può alzarli, in caso di rialzo generalizzato dei rendimenti di mercato, ma non abbassarli, ndr), non si tratta di un livello sorprendente», commenta Orietta Ceriani, consulente finanziario di Gamma Capital Markets. «Per avere un termine di paragone, il Btp Futura in scadenza a luglio del 2030 attualmente rende il 3,80%, quindi siamo all'incirca sullo stesso livello», aggiunge. «Dunque, per un risparmiatore in grado di mantenere l'investimento fino a scadenza, riteniamo che quella in collocamento possa essere una buona componente per la costruzione di un portafoglio, che comunque non può prescindere da un'adeguata diversificazione», aggiunge Ceriani.

Secondo Nicolò Bocchin, global head of fixed income del gruppo Azimut, «già di per sé il rendimento è interessante. Se poi si consideriamo anche il premio di fedeltà, l'assenza di commissioni (in caso di sottoscrizione nella fase del collocamento, mentre il balzello torna se l'acquisto avviene dopo la quotazione sul mercato, ndr) e le altre agevolazioni previste, è ipotizzabile il successo di questa operazione». Anche se non mancano punti da approfondire. «L'acquisto o meno del titolo è una decisione da prendere alla luce dell'esposizione complessiva ai titoli di stato italiani, vi-

sto che la diversificazione non dovrebbe mai mancare in un investitore accorto e orientato alla valorizzazione nel tempo del proprio patrimonio». Inoltre evidenzia la tenuta dei governativi italiani rispetto ai benchmark globali, in particolare nelle ultime settimane, quando i rendimenti rispetto alle emissioni statunitensi e tedesche (considerate quelle più sicure) «sono saliti in maniera generalizzata alla luce della ripresa inflazionistica negli Usa che allontano l'allentamento monetario». Per Bocchin, senza una svolta vera sul fronte dei tassi, c'è il rischio che nei prossimi mesi si crei qualche tensione sui titoli italiani.

Tornando alle caratteristiche dell'emissione, il taglio minimo dell'investimento è fissato a mille euro, mentre il prezzo è pari a 100. Come per le precedenti emissioni, il Btp Valore potrà essere acquistato esclusivamente dai piccoli risparmiatori attraverso il proprio home banking, se abilitato alle funzioni di trading online, o rivolgendosi al proprio referente in banca o all'ufficio postale presso cui si possiede un conto corrente con il conto deposito titoli.

Questo strumento è stato ideato dal Mef con l'obiettivo di accrescere la quota di debito pubblico italiano in mano alle famiglie, che tendenzialmente sono una categoria di investitori più stabile rispetto ai gestori professionali e che, dunque, dovrebbero garantire una minore volatilità alle

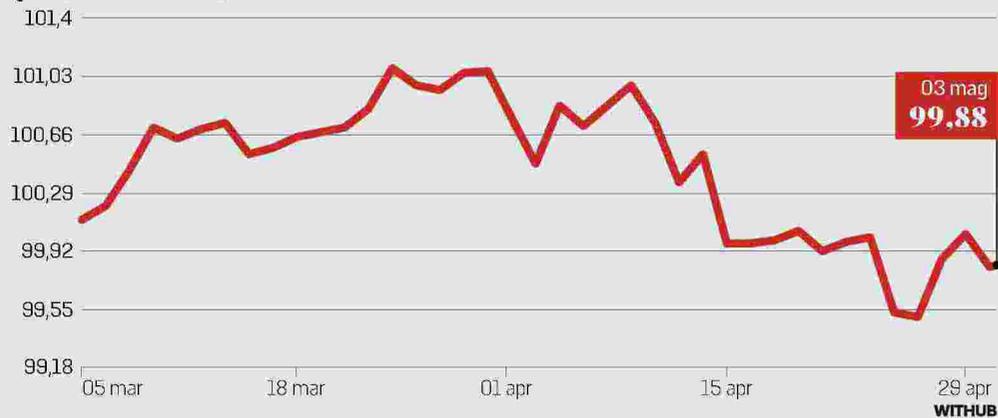
quotazioni in caso di turbolenze sui mercati finanziari. Quanto alla tassazione, è previsto il prelievo del 12,5% applicato a tutti i titoli di Stato (mentre per le altre asset class, a cominciare dalle altre obbligazioni e da tutte le azioni l'aliquota sui guadagni è del 26%), con il prelievo che si applica sia sulle cedole, sia sul premio fedeltà.

Inoltre i titoli di debito emessi dallo Stato italiano sono esenti dalle imposte di successione e, per tutto il 2024, sono esclusi dal calcolo Isee fino a 50 mila euro. —

©/PRODUZIONE/RESERVATA

## BTP VALORE SC MZ30

Quotazione su Borsa Italiana



Nicolò Bocchin



Orietta Ceriani

Gli analisti: buona componente nella costruzione del portafoglio però occorre un'adeguata diversificazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

139308